

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108103
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	1400108103

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	infrastruttura di servizio
OGTT - Precisazione tipologica	edificio rurale di servizio
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di prospezioni
OGTN - Denominazione e numero sito	sito 2: horreum in loc. Pantano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Pozzilli
PVCL - Località	TAVERNA TRIVERNO
PVCI - Indirizzo	Via Atinense
PVCV - Altre vie di comunicazione	Strada di Bonifica Triverno - strada Comunale Pozzilli
PVL - Altra località	Pantano - Le Noci

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Pozzilli
CTSF - Foglio/Data	33/ 2017
CTSN - Particelle	126

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
---------------------------	---

<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	14.077941107
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.504235166
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	14.078831601
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.504685777
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	14.079732823
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.503806012
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	14.078853058
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.503269571
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	14.077941107
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.504235166
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	1-12-2017
<b>GABO - Note</b>	(3870147) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	seminativo
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	arato
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Soprintendenza SABAP Molise
<b>RCGE - Motivo</b>	fotointerpretazione
<b>RCGD - Data</b>	2015
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	horreum in loc. Pantano
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza SABAP Molise
<b>DSCT - Motivo</b>	prospezione archeologica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici

<b>DSCD - Data</b>	2015
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Età romana
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi della stratigrafia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi delle strutture murarie
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi delle strutture
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISL - Larghezza</b>	12,30
<b>MISN - Lunghezza</b>	17,80
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La struttura è leggibile in tutte le sue componenti
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	L'emergenza messa in luce, insieme ad altri siti individuati in tempi più o meno recenti nel raggio di 700 m - 1 km nel territorio di Venafrum (necropoli di VI-V secolo a.C., villa romana, resti di acquedotto etc.), danno conto di una realtà insediativa assai rilevante: del resto in antico, come oggi, la zona poteva vantare condizioni assai favorevoli all'insediamento, come la vicinanza dalle vie di comunicazione più importanti, la presenza di vaste aree pianeggianti funzionali all'agricoltura e di importanti zone collinari e montane le quali assicuravano fondamentali attività silvo-pastorali.
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELD - Definizione</b>	Travertini, talora intercalati o coperti da livelli di ciottoli calcarei
<b>GELC - Riferimento carta geologica</b>	Carta Geologica d'Italia 1:100000 f. 161 (Isernia)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	L'individuazione del sito in oggetto è avvenuta grazie ad indagini di superficie, effettuate a seguito dell'identificazione di un'anomalia quadrangolare nelle immagini satellitari recenti. L'indagine aerea compiuta sul terreno appena arato, e dunque in condizioni ottimali di visibilità, ha rivelato la presenza di una vasta area con concentrazione di materiale archeologico in superficie (35-40 m in senso E-O, 27-30 metri in senso N-S). Tra il materiale affiorante, la cui natura risulta molto varia (tegole, laterizi, ciottoli in calcare, scaglie di pietra), si

## DESO - Descrizione

segnala la presenza di alcuni fr. di pietre da macina, pietre squadrate, lacerti pavimentali in cementizio a base fittile, fr. di ceramica comune. Alla luce di quanto emerso da ricognizione, l'area è stata sottoposta a prospezioni geomagnetiche mirate (Università degli Studi del Molise), le quali hanno confermato la presenza di strutture nel sottosuolo a una quota non precisabile, ma certamente prossima al piano di campagna e inferiore al metro: le anomalie individuate hanno rivelato, alla stregua delle prese satellitari, una planimetria di forma quadrangolare. Considerati i positivi risultati delle varie indagini di superficie si è proceduto all'apertura di saggi mediante mezzo meccanico, i quali hanno subito confermato la presenza di strutture a una profondità di -50 cm circa dal piano di campagna. Le attività sono dunque proseguite con la parziale indagine dell'area, potenzialmente caratterizzata dalla presenza di emergenze archeologiche, che ha restituito, confermando quanto emerso dalle indagini preliminari, una porzione di un edificio a pianta rettangolare (orientato E-O) conservato a livello di fondazione. Le murature messe in luce hanno una larghezza di 65-70 cm. Al muro di chiusura N-S (12,30 m di lunghezza) si legano ad angolo retto un muro di 17,80 m di lunghezza e un altro, scoperto parzialmente per una lunghezza di 7,70 m. L'asse murario meridionale pare innestarsi, nella sua parte terminale orientale, in un altro setto, caratterizzato da un orientamento difforme da quello prevalente ed esteso oltre la sezione S dello scavo. Nella porzione orientale dell'area si documentano poi i resti di un piano pavimentale in cementizio a base fittile, di cui rimangono alcuni lacerti anche a ridosso del muro meridionale. Al centro della struttura rettangolare si è messa in luce una serie tre pilastri di 94x94 cm (probabilmente ne è presente un quarto, non messo in luce) che dividono la struttura in due aule di identiche dimensioni e che, con ogni probabilità, sorreggevano una copertura a volta. La mancanza di tegole nel crollo che copre il piano pavimentale fa ipotizzare che la struttura fosse coperta in muratura. Frammenti di tegole si rinvennero, invece, immediatamente a ridosso delle murature, all'esterno dell'edificio, che forse era circondato da un piccolo porticato ligneo con copertura in tegole. Il piano pavimentale della struttura è costituito da un fitto vespaio di ciottoli di medie dimensioni, giustapposti con trama molto fitta, e rivestito da un sottile velo di cementizio a base fittile

## NCS - Interpretazione

La grande struttura può forse essere interpretata come horreum (deposito di prodotti agricoli e granaglie). Questi edifici, poco noti eccezion fatta per i grandi horrea di Roma o di Ostia, sembrano avere sempre la stessa tipologia, messa a punto durante gli ultimi anni della Repubblica, che non subisce trasformazioni fino a tutta l'età imperiale e che risulta costituita da sequenze più o meno complesse di celle a pianta rettangolare, con una sola apertura su uno dei lati brevi, spesso bipartite da una spina di pilastri quadrangolari. Per sostenere il peso delle merci stipate e contenerne le spinte sui muri laterali, i muri perimetrali degli horrea non hanno mai spessore inferiore ai 60 cm e sono dotati di massicce fondazioni. Le celle sono spesso a due piani ed è pertanto necessario ricorrere all'utilizzo di una spina di pilastri quadrangolari al centro degli ambienti per sorreggere il peso delle volte e delle derrate (granaglie) stoccate al piano superiore. Anche il piano pavimentale costituito da un fitto vespaio in ciottoli rivestito di cementizio a base fittile sembrerebbe avere la funzione di isolare il piano di calpestio dal terreno sottostante. I magazzini per il fieno e le granaglie sono edifici a alto rischio di incendio: questo potrebbe motivare l'isolamento di un edificio di tali dimensioni. Infine l'horreum che, per definizione, esiste soltanto in rapporto ad una

struttura abitativa, si colloca in un'area assai prossima alla villa (sito 3, vedi), risultando pertinenza della stessa e connotandosi, dunque, non come un'emergenza isolata ma, al contrario, come parte di un sistema insediativo articolato funzionale allo sfruttamento in chiave agricola dei fertili terreni pianeggianti dalla zona

#### MTP - MATERIALI PRESENTI

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

laterizi/ tegole

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

frr. litici pertinenti a macine

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

rivestimento pavimentale/ cementizio a base fittile

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

ceramica/ ceramica comune

**MTPS - Densità**

NR

**MTPE - Periodo**

età romana

#### PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO

**PLTD - Definizione**

sopraterra

**PLTA - Data**

2015

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

##### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione**

scavo

**ACQD - Data acquisizione**

2015

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

##### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.10

**NVCE - Estremi provvedimento**

2015/06/04 - D. M. 15

##### STU - STRUMENTI URBANISTICI

**STUT - Strumenti in vigore**

P.d.F. 1942/ variante 1982 - P.R.G. 1977 (Nucleo di industrializzazione Isernia-Venafro)

**STUN - Sintesi normativa**

zona D industriale

**STUA - Vincoli altre amministrazioni**

P.T.P.A.A.V. Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano"

#### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

##### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAD - Data**

2015

**FTAE - Ente proprietario**

Soprintendenza SABAP Molise

**FTAC - Collocazione**

Archivio SABAP Molise

**FTAN - Codice identificativo**

PozzilliPanAF108103.2a

**FTAT - Note**

Veduta generale dell'area di scavo dell'horreum

##### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza SABAP Molise
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio SABAP Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PozzilliPanAF108103.2b
<b>FTAT - Note</b>	Lacerti pavimentali in cementizio a base fittile dell'horreum
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	F. 33 p.lla 126
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia del Territorio - Ufficio di Isernia
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio SABAP Molise
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	PozzilliPanAG108103-2
<b>DRAD - Data</b>	2017
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Planimetria delle strutture indagate
<b>DRAS - Scala</b>	NR
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza SABAP Molise
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio SABAP Molise
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	PozzilliPanAG108103.2b
<b>DRAD - Data</b>	2015
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Guidi Alessia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Colombo Maria Diletta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Colombo Maria Diletta